Regione Calabria

Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ORAZIO LAZZARINO"
Via del Torrente, 59 – Fraz. GALLICO - 89135 REGGIO CAL. TEL. 0965/370030 - 373590
Cod. Fisc. 92081790807 Cod. Scuola RCIC804004 Cod. Tesoro B09
E – Mail: rcic804004@istruzione.it - E – Mail (PEC): rcic804004@pec.istruzione.it
Sito Web: https://www.icgallico.edu.it - Codice Univoco Ufficio **UFEEHP**

I.C. "O. LAZZARINO"- RC - GALLICO
Prot. 0010198 del 28/10/2026
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa – I CICLO

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali 2025 per il curricolo.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM).
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale. L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

1. Autovalutazione e Miglioramento: il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
2. Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.
3. Analisi dei risultati INVALSI: il Collegio dopo aver analizzato i seguenti dati progetterà interventi mirati:
   a) ITALIANO: Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle classi V Primaria e III Secondaria I grado; sono, invece, in linea rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle classi II Primaria.
   b) MATEMATICA: Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle classi II e V Primaria, III Secondaria I grado.
   c) INGLESE: Gli esiti sono inferiori rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle classi III Secondaria I grado; sono, invece, in linea rispetto a scuole della stessa area geografica, con particolare attenzione alle classi V Primaria.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola: la scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni:
   1. Promozione di Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.
   2. Innovazione e Sperimentazione: il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning, internazionalizzazione dell'istituzione scolastica), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.
      Si punterà a rafforzare la dimensione europea e globale della scuola attraverso l'implementazione del piano di internazionalizzazione di istituto tramite:
      - Accreditamento Erasmus+: per la mobilità studenti e docenti.
      - Partecipazione a reti di cooperazione transnazionale per attività di visiting, ricerca-azione e scambio di buone pratiche per i docenti sui temi dell'inclusione scolastica.
      - eTwinning e Gemellaggi: integrazione della piattaforma eTwinning nella progettazione curricolare di classe.
      - Rafforzamento delle competenze linguistiche: incoraggiare la partecipazione ai corsi rivolti al rafforzamento delle competenze linguistiche.

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.

2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte.
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.
7. Attuazione delle Nuove Indicazioni Nazionali (2025) e Curricolo Verticale
   L'a.s. 2026-2027 segna l'avvio operativo delle Nuove Indicazioni Nazionali (2025). Il Collegio è chiamato a:
   - Nuovo Curricolo d'Istituto: Rivedere le programmazioni della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I Grado all'interno dei Dipartimenti, costruendo un curricolo verticale, digitale e integrato con le competenze trasversali di Educazione Civica (D.M. 183/2024).
   - Continuità e Progettualità Identitaria: Evitare interventi frammentati prioritizzando progetti pluriennali e strutturati che caratterizzino l'identità dell'I.C. Orazio Lazzarino. In particolare, incoraggiare la lettura attraverso i progetti e le varie iniziative.
   - Consolidare e arricchire il curricolo di educazione civica attraverso la progettualità di istituto.

B. <u>Didattica per competenze e personalizzazione</u>

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

1. Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
2. Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi.
3. Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. <u>Inclusione e benessere a scuola</u>

L'inclusione e il benessere di tutti gli studenti è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo, cyberbullismo e alle dipendenze e a ogni forma di discriminazione.

3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo, cyberbullismo, delle discriminazioni e delle dipendenze.
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo, cyberbullismo, della discriminazione e delle dipendenze.
5. Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
6. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline che lo promuovono.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale. La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

1. Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.

Personale Docente

- AI Literacy e Transizione Digitale: Uso etico, sicuro e didattico dei modelli di IA
- Sicurezza nei luoghi di lavoro: Aggiornamenti normativi e addestramento operativo.
- Formazione Incentivata e Figure di Supporto: Percorsi dedicati ai docenti di ruolo con incarichi organizzativi e di staff.
- Innovazione metodologica e didattica inclusiva previsti dal PN 21-27

Personale ATA

L'obiettivo strategico per il personale ATA è il potenziamento delle competenze digitali e la dematerializzazione sicura dei processi:

- Digitalizzazione e Privacy: Formazione su protocollo informatico, conservazione digitale, pubblicazione atti, trasparenza e Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- Intelligenza Artificiale in Amministrazione: Uso consapevole degli strumenti di AI per la stesura di bozze, ricognizioni normative e semplificazione dei carichi di segreteria, senza l'inserimento di dati personali.
- Procedure Amministrative e Contabili: Formazione specialistica su Passweb, PagoPA e ricostruzioni di carriera del personale.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro: Formazione e aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

2. La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

Governance dell'Intelligenza Artificiale, AI Act E Transizione Digitale

In coerenza con il Piano d'Istituto per l'IA, le Linee Guida MIM 2025 e il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act):

- Creazione di un team e di un referente per l'AI che sviluppi un uso dell'IA a scuola a rischio minimo o nullo.
- Divieto assoluto di trattare dati personali di alunni e dipendenti tramite strumenti di IA.
- Attività didattiche: L'IA costituisce un supporto professionale per i docenti nella progettazione di unita di apprendimento, materiale differenziato e compiti autentici. In classe, l'IA deve

essere usata in modalità dimostrativa o mediata dal docente, finalizzata allo sviluppo del pensiero critico e dell'AI Literacy.
- Informatizzazione e sicurezza: Informatizzazione della gestione dei PEI, conformità GDPR, rispetto della trasparenza e dell'accessibilità.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:
- Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno al Collegio dei Docenti (settembre)
- Elaborazione della bozza del PTOF a cura del gruppo di lavoro, coordinato dalla Funzione Strumentale PTOF e composto dai membri dell'apposita Commissione e staff del Dirigente (ottobre)
- Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione (entro il 31 ottobre)
- Adozione da parte del Consiglio di Istituto.
- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato entro il 31 ottobre 2026. Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Gueli